RE' DI CASTELLO BREGUZZO

3629 Ha

L’ambito risulta molto esteso, suddiviso nelle due porzioni del Re' di Castello e di Breguzzo, raccogliendo al suo interno peculiarità di tipo faunistico e vegetazionale.

FATTORI DI MINACCIA	CATEGORIA MISURE		Habitat coinvolti											
			4060	4070	6150	6170	6230	6410	7140	9130	9180	91E0	9410	9420
Semplificazione dell'articolazione compositiva e strutturale dei popolamenti.	GA	In generale, a prescindere dal tipo di bosco, la selvicoltura naturalistica è un’attività compatibile. Si possono considerare di validità generale ai fini di una tutela e valorizzazione degli aspetti naturalistici delle formazioni forestali, le seguenti indicazioni gestionali: - rispetto delle dinamiche naturali della vegetazione forestale nell'utilizzo della foresta e nella sua rinnovazione - ove necessario procedere a rimboschimenti artificiali occorre impiegare specie in sintonia con i processi naturali, accertando la provenienza del materiale impiegato - valorizzazione dell’articolazione compositiva e/o strutturale del bosco per evitare gli effetti di uniformazione e/o semplificazione, e in ogni caso perseguendo modelli conformi al tipo forestale di riferimento - valorizzazione della funzionalità ecosistemica del bosco attraverso il rilascio di: •piante vecchie e di grande diametro •legno morto, sia in piedi che a terra •piante con cavità nido •arbusti da bacca e da frutto •specie rare o minoritarie												
Selvicoltura poco attenta all’ingresso di specie sostitutive (ad es. rilascio della rinnovazione di abete rosso nelle utilizzazioni).	GA	Riduzione e contenimento delle specie sostitutive (riferito alle conifere).												
	GA	Azioni selvicolturali volte al progressivo recupero selettivo delle latifoglie.												
Ceduazioni a raso delle formazioni lineari riparie (fasce tampone alberate) che comportano la scopertura di tratti di sponda di lunghezza superiore a qualche decina di metri.	GA	Avviamento all'alto fusto per gruppi (gestione composita) in presenza di popolamenti misti con con frassino maggiore o altre latifoglie pregiate. Possibili anche ceduazioni evitando comunque tagli troppo estesi.												
Interventi di decespugliamento eseguito con modalità non rispettose dell'habitat e delle specie presenti.	GA	Miglioramenti ambientali mirati al controllo di formazioni invasive, a tutela degli aspetti vegetazionali, floristicio faunistici, con modalità discontinue e su superfici parzialii e a mosaico.												
Perdità di diversità di ambienti e di paesaggi a causa della riduzione dell'attività pascoliva.	GA	Interventi di miglioramento ambientale per il mantenimento dell'attività agropastorale.												
Abbandono delle attività di pascolo.	GA	Prosecuzione o ripresa del pascolamento razionale in aree tradizionalmente pascolate, ovvero sfalcio (prosecuzione/ripresa) in aree tradizionalmente falciate; nei limiti del possibile è bene mantenere costanti le modalità d’uso.												
Danni da eccessivo calpestio per pascolamento e eutrofizzazione sulle torbiere.	MR	Controllo del dimensionamento del carico pascolante e monitoraggio degli effetti dello stesso.												